



Codice di comportamento

Scuola Nazionale di Formazione Rescue Project
Via G. Grazioli 71, 38122 Trento
www.rescueproject.it – info@rescueproject.it



CODICE DI COMPORTAMENTO DELLA SCUOLA NAZIONALE DI FORMAZIONE RESCUE PROJECT

1 . DISPOSIZIONI PRELIMINARI

1.1. GLOSSARIO.

Nel presente Codice, le seguenti espressioni avranno il significato come di seguito indicato.

- **“Esponenti dell’Associazione”**

Significa il Presidente Nazionale dell’Associazione, i membri del Consiglio Direttivo Nazionale, nonché qualsiasi altro soggetto in posizione apicale, per tale intendendosi qualsiasi altra persona che rivesta funzioni di rappresentanza, amministrazione o direzione dell’Associazione o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale, nonché qualsiasi persona che esercita, anche di fatto, la gestione ed il controllo dell’Associazione.

- **“Soci”**

Nell’Associazione si distinguono due categorie di soci: i soci Fondatori ed i soci Ordinari. Sono soci fondatori dell’Associazione coloro che hanno sottoscritto l’atto costitutivo, mentre sono soci ordinari quelli che ne fanno richiesta e la cui domanda viene accolta dal Consiglio Direttivo.

- **“Collaboratori”**

Significa i soggetti che intrattengono con l’Associazione rapporti di collaborazione che si concretizzano in una prestazione di opera coordinata e continuativa, anche se non a carattere subordinato, ovvero qualsiasi altro rapporto contemplato dall’art. 409 del Codice di Procedura Civile, nonché qualsiasi altra persona sottoposta alla direzione o vigilanza di qualsiasi soggetto in posizione apicale dell’Associazione. Sono collaboratori gli enti, le Istituzioni o le persone fisiche che, collaborino sul territorio al conseguimento dei fini dell’Associazione.

- **“Associazione”**

Si riferisce all’Associazione Scuola Nazionale di Formazione Rescue Project

- **“Codice”**

significa il presente Codice e le sue appendici.



Codice di comportamento

Scuola Nazionale di Formazione Rescue Project
Via G. Grazioli 71, 38122 Trento
www.rescueproject.it – info@rescueproject.it



1.2 PRINCIPI ISPIRATORI E DESTINATARI DEL PRESENTE CODICE

L'Associazione segue i principi di Autonomia, Responsabilità e Sussidiarietà. A tale fine è consapevole che la qualità del proprio operato dipende da alcuni importanti fattori, che sono i Principi fondamentali e ispiratori del presente Codice. Essi sono:

Integrità:

le azioni degli Esponenti, dei Soci, dei Collaboratori sono improntate all'integrità e all'etica in ogni momento, affinché sia meritata la fiducia e il rispetto dell'Associazione, degli stakeholder, dei singoli soggetti, degli enti, delle istituzioni e della comunità.

Qualità delle persone:

La qualità dei progetti e delle soluzioni dipendono dalla qualità delle persone. L'impegno dell'Associazione è rivolto nel dimostrare l'eccellenza in tutti i settori, fornendo prova di imparziale giudizio, di professionalità, rigore, autodisciplina, coerenza e spirito di gruppo. L'Associazione incentra le proprie attività sulle professionalità e sulla centralità della persona.

Importanza degli enti e di coloro che si rivolgono all'Associazione:

Lo sviluppo di una cultura orientata alla prevenzione, alla standardizzazione delle procedure di soccorso ed alla qualità della formazione, spinge l'Associazione a ricercare modalità di rapporto con gli enti improntati alla collaborazione, alla trasparenza e alla responsabilità nell'assolvere agli impegni presi.

L'Associazione emana le presenti linee guida di condotta, promovendone la diffusione al proprio interno e all'esterno verso gli interlocutori con cui viene in contatto. Al fine di recepire le suddette linee guida, tenuto conto delle vigenti disposizioni dell'ordinamento giuridico italiano ed in conformità alla prassi italiana, l'Associazione ha adottato il presente Codice.

Le disposizioni del presente Codice si applicano a tutti i soggetti del paragrafo 1.1, salvo quanto diversamente stabilito nel presente Codice e, in ogni caso, nei limiti in cui ciò sia compatibile con le norme di legge o di contratto (inclusa la contrattazione collettiva nazionale, locale ed aziendale) di volta in volta applicabili ai loro rapporti con l'Associazione.



Codice di comportamento

Scuola Nazionale di Formazione Rescue Project
Via G. Grazioli 71, 38122 Trento
www.rescueproject.it – info@rescueproject.it



Per quanto necessario, il Consiglio Direttivo Nazionale promuove l'applicazione del presente Codice a Collaboratori, Soci ed Esponenti anche mediante inserzione, nei rispettivi contratti con l'Associazione, di apposite clausole che stabiliscono l'obbligo di osservare le disposizioni del presente Codice.

Il Consiglio Direttivo vigila affinché la selezione dei candidati a Collaboratori, Soci ed Esponenti sia condotta anche al fine di valutare la congruità delle qualità personali e professionali dei candidati selezionati con le disposizioni del presente Codice.

1.2. EFFICACIA DEL PRESENTE CODICE

L'osservanza del presente Codice costituisce parte integrante delle obbligazioni contrattuali dei Collaboratori, Soci ed Esponenti dell'Associazione, anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2104 del Codice Civile.

La violazione del presente Codice può costituire inadempimento contrattuale e/o illecito disciplinare e, se del caso, può comportare il risarcimento dei danni eventualmente derivanti all'Associazione da tale violazione, in conformità alla vigente normativa ed ai contratti collettivi come di volta in volta applicabili.

1.3. VALENZA DEL PRESENTE CODICE NEI CONFRONTI DI TERZI.

L'Associazione raccomanda che ciascun Collaboratore, o Socio nonché qualsiasi collaboratore esterno in occasione di rapporti con terzi (inclusi clienti, fornitori, istituzioni ed enti beneficiari) nell'esercizio delle proprie funzioni:

- se necessario, informi tali terzi degli obblighi imposti dal presente Codice ed esiga il rispetto da parte di terzi degli obblighi che riguardano le sue funzioni;
- e informi il Presidente o il Consiglio Direttivo di qualsiasi condotta di terzi contraria al presente Codice o comunque idonea ad indurre in violazione del presente Codice.



Codice di comportamento

Scuola Nazionale di Formazione Rescue Project
Via G. Grazioli 71, 38122 Trento
www.rescueproject.it – info@rescueproject.it



2. PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO

2.1. RISPETTO DELLA LEGGE

Il rispetto della legge è un principio fondamentale per l'Associazione.

Nell'ambito delle proprie funzioni, i Collaboratori ed i Soci sono tenuti a rispettare le norme dell'ordinamento giuridico in cui essi operano e devono in ogni caso astenersi dal commettere violazioni di legge, soprattutto (ma non solo) nei casi in cui tali violazioni siano soggette a pene detentive, pecuniarie o sanzioni amministrative.

Inoltre, essi devono osservare, oltre ai principi generali di diligenza e fedeltà, anche le prescrizioni comportamentali contenute nei contratti a loro applicabili.

2.2. TUTELA DELLA QUALITÀ E DELL'EFFICIENZA DELL'ORGANIZZAZIONE, NONCHÉ DELLA REPUTAZIONE E DELL'IMMAGINE DELL' ASSOCIAZIONE

La qualità e l'efficienza dell'organizzazione nonché la reputazione e l'immagine dell'Associazione costituiscono un patrimonio inestimabile e sono determinate in misura sostanziale dalla condotta di ciascun Socio e Collaboratore. Pertanto, la condotta anche di un solo di questi non conforme alle norme del presente Codice può, di per sé, causare danni rilevanti all'Associazione.

Ogni Socio e Collaboratore è tenuto, con la propria condotta, con il proprio comportamento etico a contribuire alla salvaguardia di tale patrimonio, salvaguardando la reputazione e l'immagine dell'Associazione, sia nei luoghi di lavoro che al di fuori di essi, nei confronti di ogni persona.

2.3. RISPETTO, ONESTÀ E INTEGRITÀ – MORALE E PROFESSIONALE

Ciascun Socio e Collaboratore riconosce la dignità personale, la sfera privata ed i diritti della personalità di qualsiasi individuo.

Ciascun Socio e Collaboratore lavora all'occorrenza con persone di nazionalità, culture, religioni e razze diverse. Non sono tollerate discriminazioni, molestie od offese, di qualsiasi. Nello svolgimento delle proprie funzioni, ciascun Socio e Collaboratore si comporta con trasparenza ed onestà, assumendosi le responsabilità che gli competono in ragione delle proprie funzioni.



Codice di comportamento

Scuola Nazionale di Formazione Rescue Project
Via G. Grazioli 71, 38122 Trento
www.rescueproject.it – info@rescueproject.it



Ciascun Socio e Collaboratore segue ed appoggia gli obiettivi istituzionali e i valori dell'Associazione, con onestà e trasparenza. Si attiene alle direttive legali vigenti ed evita conflitti di interesse. Tiene in considerazione le implicazioni etiche più ampie nel proprio lavoro in modo da evitare conseguenze negative.

Ciascun Socio e Collaboratore evita l'arroganza culturale, rispettando le differenze culturali e le diversità umane, di contesto e di esperienza.

I suddetti principi valgono sia nei rapporti con i propri colleghi, collaboratori o superiori, sia nei rapporti con terzi e in generale verso tutti coloro che si rivolgono all'Associazione.

2.4. CORRETTEZZA

Ciascun Socio e Collaboratore è ragionevole e flessibile ed opera secondo il principio della correttezza e della trasparenza delle proprie azioni, nei confronti dell'Associazione stessa, dei collaboratori e di tutti coloro che si rivolgono all'Associazione.

Ciascun Socio e Collaboratore evita, sia con enti esterni che con l'organizzazione interna, comportamenti che non siano trasparenti.

2.5. COOPERAZIONE E COLLABORAZIONE

Ciascun Socio e Collaboratore è consapevole che l'ampiezza dei problemi e delle sfide connesse alla mission dell'Associazione esige un alto livello di cooperazione e di collaborazione tra fondazioni, enti non profit, organizzazioni di business, istituzioni, governi locali e organizzazioni multilaterali. Ricerca, pertanto, tutte le opportunità per lavorare in maniera collaborativa con gli altri, in modo da massimizzare le risorse, le sinergie, la creatività, l'apprendimento e l'impatto delle soluzioni proposte.



Codice di comportamento

Scuola Nazionale di Formazione Rescue Project
Via G. Grazioli 71, 38122 Trento
www.rescueproject.it – info@rescueproject.it



2.6. EFFICACIA

Ciascun Socio e Collaboratore determina l'efficacia della propria azione rivolta ad attuare i principi ispiratori dell'Associazione attraverso un processo di confronto, di mutuo apprendimento e di misurazione oggettiva dell'efficacia e dell'efficienza del proprio operato.

Determina e dimostra come la propria attività contribuisce al raggiungimento della missione dell'Associazione e all'avanzamento della sicurezza, della cultura della prevenzione e del benessere sociale in generale.

Considera in modo strategico le proprie attività, valuta la loro sostenibilità nel tempo, la loro focalizzazione e durata, in modo da garantire la loro massima efficacia.

2.8. MOLESTIE NELL'ASSOCIAZIONE

L'Associazione esige che nelle relazioni interne ed esterne all'Associazione, non si verifichino molestie di alcun genere, quali ad esempio la creazione di un ambiente ostile, l'ingiustificata interferenza con l'operato altrui o la creazione di ostacoli ed impedimenti alle prospettive professionali e non altrui.

2.10. TUTELA AMBIENTALE

L'Associazione promuove la conduzione delle proprie attività incentrandole sul corretto utilizzo delle risorse e sul rispetto dell'ambiente.

I Destinatari, nello svolgimento delle proprie funzioni, s'impegnano a rispettare le vigenti disposizioni in materia di tutela e di protezione ambientale.

2.11. TUTELA DEL PATRIMONIO ASSOCIATIVO

Ciascun Destinatario è direttamente e personalmente responsabile della protezione e conservazione dei beni, fisici ed immateriali e delle risorse, siano esse materiali o immateriali, affidategli per espletare i suoi compiti, nonché all'utilizzo delle stesse in modo conforme all'interesse sociale.



Codice di comportamento

Scuola Nazionale di Formazione Rescue Project
Via G. Grazioli 71, 38122 Trento
www.rescueproject.it – info@rescueproject.it



3 . PRINCIPI GENERALI RELATIVI A CONFLITTI DI INTERESSE E ATTIVITÀ COLLATERALI

3.1. CONFLITTI DI INTERESSE.

L'Associazione richiede che ciascun Socio e Collaboratore nell'espletamento delle proprie funzioni non incorra in conflitti d'interesse e non porti all'esterno per scopi personali la progettualità dell'Associazione ledendo così al lavoro di tutti (pena l'incorrere nelle sanzioni previste dal Codice Etico).

Ogni situazione potenzialmente idonea a generare un conflitto di interessi, o comunque a pregiudicare la capacità del Collaboratore o Socio di assumere decisioni nel migliore interesse dell'Associazione, deve essere immediatamente comunicata al Presidente o al Consiglio Direttivo e determinano l'obbligo di astenersi dal compiere atti connessi o relativi a tale situazione, salvo l'autorizzazione del Presidente o del Consiglio Direttivo. Ciascun Socio e Collaboratore che concorda di sposare il presente codice etico ed i progetti dell'Associazione, si impegna ad agire esclusivamente all'interno degli stessi, in modo sinergico e condiviso, coinvolgendo sempre – secondo il principio di trasparenza di cui ai precedenti paragrafi – la segreteria dell'Associazione.

2.2. ATTIVITÀ COLLATERALI

Lo svolgimento di attività collaterali da parte dei Collaboratori o Soci è consentito nei limiti in cui esse non pregiudichino lo svolgimento da parte degli stessi delle loro attività lavorative in favore dell'Associazione.

I Collaboratori e Soci devono comunque astenersi dallo svolgere attività collaterali (anche non retribuite) che si pongano in contrasto con specifici obblighi da essi assunti nei confronti dell'Associazione.

Qualora il Collaboratore o Socio operi anche presso Associazioni o enti beneficiari che concorrano ai bandi dell'Associazione, dovrà darne comunicazione al Presidente e al Consiglio Direttivo Nazionale.



Codice di comportamento

Scuola Nazionale di Formazione Rescue Project
Via G. Grazioli 71, 38122 Trento
www.rescueproject.it – info@rescueproject.it



4. LINEE GUIDA NEI RAPPORTI CON ENTI ESTERNI E CON LA COLLETTIVITÀ

4.1. CONOSCENZA DEI BISOGNI E DELLE CARATTERISTICHE DEGLI ENTI E DEI PARTNER

Ciascun Socio e Collaboratore, con la supervisione del Presidente e del Consiglio Direttivo, ha cura di ricercare e comprendere il contesto politico, economico, sociale, culturale in cui la sua azione di prevenzione e formazione ha luogo.

Conosce le esperienze e le capacità esistenti, spesso a livello locale, ed esegue le pianificazioni strategiche dell'Associazione sotto la supervisione e seguendo gli indirizzi del Presidente.

Ascolta attentamente i partner e gli enti beneficiari in modo da comprendere e da rispondere adeguatamente ai loro bisogni. Confronta la propria visione e la espone al Presidente al fine di evitare di imporre soluzioni o modelli astratti e non realistici e che poco hanno a che fare con le strategie pianificate dal Consiglio Direttivo.

Costruisce una relazione di fiducia con gli enti beneficiari, con i partner e con le comunità e istituzioni delle aree in cui opera.

Ciascun Socio e Collaboratore coinvolge la Segreteria della Scuola in ogni attività e che non può intraprenderne senza il suo avallo al fine di eseguire correttamente la mission associativa.

4.2. COMUNICAZIONE EFFICACE E TRASPARENTE

L'Associazione è attenta e attiva affinché i propri programmi per le attività istituzionali di interesse generale e di utilità sociale siano sostenuti da azioni informative, anche presso il pubblico e gli organi di stampa, tese a favorire l'accesso ai contributi, la trasparenza nel processo di selezione e la conoscenza di quanto realizzato con i detti programmi. Interlocutore unico in questi casi è il Presidente.

4.3. PRETESA ED ACCETTAZIONE DI BENEFICI

E' vietato al Socio e Collaboratore di sfruttare la propria posizione all'interno della Scuola per pretendere, accettare, procurarsi o farsi promettere benefici di qualsiasi genere. E' fatta salva l'accettazione non sollecitata di omaggi occasionali di modico



Codice di comportamento

Scuola Nazionale di Formazione Rescue Project
Via G. Grazioli 71, 38122 Trento
www.rescueproject.it – info@rescueproject.it



valore e comunque tali da non poter ingenerare, in un terzo estraneo ed imparziale, l'impressione che essi siano finalizzati ad acquisire indebiti vantaggi, ovvero tali da ingenerare comunque un'impressione di malafede e scorrettezza.
Omaggi non conformi a quanto precede devono essere rifiutati o restituiti.

4.4. RAPPORTI CON GLI ORGANI DI INFORMAZIONE

I rapporti tra l'Associazione e i mass media spettano al Presidente. Nessuno al di là del Presidente può comunicare con i mass media a nome dell'Associazione, a meno che non ne sia espressamente da questi autorizzato.

La partecipazione, a Comitati ed Associazioni di qualsiasi tipo, deve essere regolarmente comunicata ed ufficializzata per iscritto al Presidente, nel rispetto delle procedure interne dell'Associazione (codice etico).

Le informazioni e le comunicazioni fornite dovranno essere veritiere, complete, accurate e tra loro omogenee, non personali ma rappresentative dell'Associazione stessa.



Codice di comportamento

Scuola Nazionale di Formazione Rescue Project
Via G. Grazioli 71, 38122 Trento
www.rescueproject.it – info@rescueproject.it



5. GOVERNANCE E VIOLAZIONI

5.1. GARANZIA DI UNA BUONA GOVERNANCE.

L'Associazione persegue il proprio successo con la qualità delle proprie persone e con l'efficacia e l'efficienza dei propri processi decisionali interni. In tal senso, l'Associazione è attenta affinché le decisioni organizzative e filantropiche avvengano sulla base di dati oggettivi, all'interno di un processo coerente con la missione e la visione.

Nell'eseguire decisioni e/o operazioni istituzionali o di altra gestione il Socio, o Collaboratore si adopera di essere trasparente nell'esecuzione dei progetti associativi.

Ha un totale rispetto delle procedure predisposte dall'Associazione al fine di garantire l'imparzialità delle decisioni e la loro assunzione in base a dati oggettivi.

5.2. VIOLAZIONE DEL CODICE DI COMPORTAMENTO

Ogni comportamento contrario alle disposizioni del Codice di Comportamento, di eventuali regolamenti specifici interni e/o contratti, verrà perseguito e sanzionato, in quanto contrario ai principi cui si ispira l'Associazione. I comportamenti ritenuti violanti, saranno sottoposti all'analisi da parte del Consiglio Direttivo e condivisi con l'interessato. Qualora fosse ritenuto necessario, in presenza di gravi motivi, sarà possibile l'allontanamento dall'Associazione.